

# Pescara



**AMAREZZA DEL RETTORE:  
«VEDO MOLTI NEMICI  
E HO RISCONTRATO  
UN RAFFREDDAMENTO  
DELLA REGIONE  
PER VIALE PINDARO»**

**D'ALOSIO NOLEGGI**  
di Massimo Michele D'Alosio  
VAGGIARE IN PRIMA CLASSE

NCC - NOLEGGIO CON CONDUCENTE  
Servizio 24H | Servizio Cerimonia | VIP service  
+39 347 3516512 +39 327 9851110  
info@daloisionoleggi.com www.daloisionoleggi.com

Fax: 085 4221462  
e-mail: pescara@ilmessaggero.it



Venerdì 13 Dicembre 2019  
www.ilmessaggero.it

## «Troppi conflitti» L'Università dice no all'ex Cofa

► Clamoroso passo indietro di Caputi al Senato accademico  
«Non ci è stato neppure consentito di elaborare il progetto»

### IL DIETROFRONT

Passo indietro dell'Università d'Annunzio per l'ex Cofa. È stato il rettore Sergio Caputi a ufficializzare martedì, davanti al Senato accademico, la rinuncia a un intervento finora solo immaginato. Le troppe divisioni e i toni aspri lo hanno convinto a frenare e a guardare altrove. Del resto lo aveva detto dall'inizio, Caputi: «Sono per un progetto condiviso dalla città o non andremo avanti». Lo stesso aveva anche avuto modo di precisare: «Il progetto non esiste ancora, il mio è solo un mandato esplorativo». Ma neppure questo è bastato a stemperare le tensioni e le reazioni di chi temeva e teme una colata di cemento sulla riviera sud, al di là della qualità estetica e funzionale dell'intervento.

### LO SCONTRO

«Non è che l'Università ha rinunciato all'ex Cofa, è che lo scontro politico ci ha indotto al passo indietro - ha ribadito Caputi al Messaggero -. Non abbiamo neppure avuto la possibilità di presentare un disegno: fosse stato un brutto progetto sarei stato io il primo a rinunciarvi, ma così non è. Ringrazio il sindaco Masci che ha accolto la nostra proposta con entusiasmo - ha aggiunto - ma lo scontro politico ha trasformato l'aula consiliare in un ring. Solo la programmazione dell'ampliamento avrebbe richiesto cinque anni di studi e lavoro e non possiamo rischiare di investire tempo e risorse per ritrovarci con tanti nemici: è questo, per me, l'aspetto più negativo della polemica. La politica doveva dare un esempio di pragmatismo e concretezza e invece si è mossa nella forma più brutta: a

ben vedere sull'ex Cofa sono riusciti solo a mettere una ruota panoramica». In disarmo, vale la pena di aggiungere.

### IL CONTRACCOLPO

Le parole di Caputi hanno spiazzato l'amministrazione comunale che pure ha fatto del tutto per favorire, se non il trasloco dell'ateneo sul mare, un confronto di approfondimento. Una beffa, considerato lo scontro muscolare e lo scompiglio che la proposta ha suscitato in aula. Come lo stesso rettore ha riconosciuto, da subito il sindaco Carlo Masci ha accettato di aprire il Dup all'eventualità che l'ateneo potesse trovare posto nell'ex Cofa, immaginando uno scambio utile a portare la sede della Regione Abruzzo in

viale Pindaro: mossa che ha scatenato il fuoco di sbarramento delle opposizioni e non solo. Anche il centrosinistra che pure con l'allora sindaco Marco Alessandrini aveva ricevuto la prima proposta del rettore e avviato una interlocuzione si è schierato contro (come evidenziato con amarezza da Caputi) questa operazione immobiliare stimata in 60 milioni di euro: a tanto ammonta la capacità d'investimento della D'Annunzio. Soldi che restano in cassaforte in attesa di comprendere se e dove l'Università immaginerà a questo punto di espandersi: a Chieti è previsto un grande auditorium di cui c'è gran bisogno e resta aperta, a Pescara, la possibilità di investire sulle aree limitrofe a viale Pindaro, posto che l'eventuale acquisto della caserma da parte dei vigili del fuoco (che l'hanno chiesta) rappresenterebbe un impedimento soffocante. «Noi operiamo nell'interesse dell'Università e degli studenti» ha commentato il rettore, motivando il repentino cambio di rotta anche nel mutato atteggiamento di uno dei partner essenziali dell'operazione. Ha confessato, infatti, Caputi: «Ho riscontrato un raffreddamento della Regione per viale Pindaro». E' la spintarella che ci voleva per ufficializzare la rinuncia.

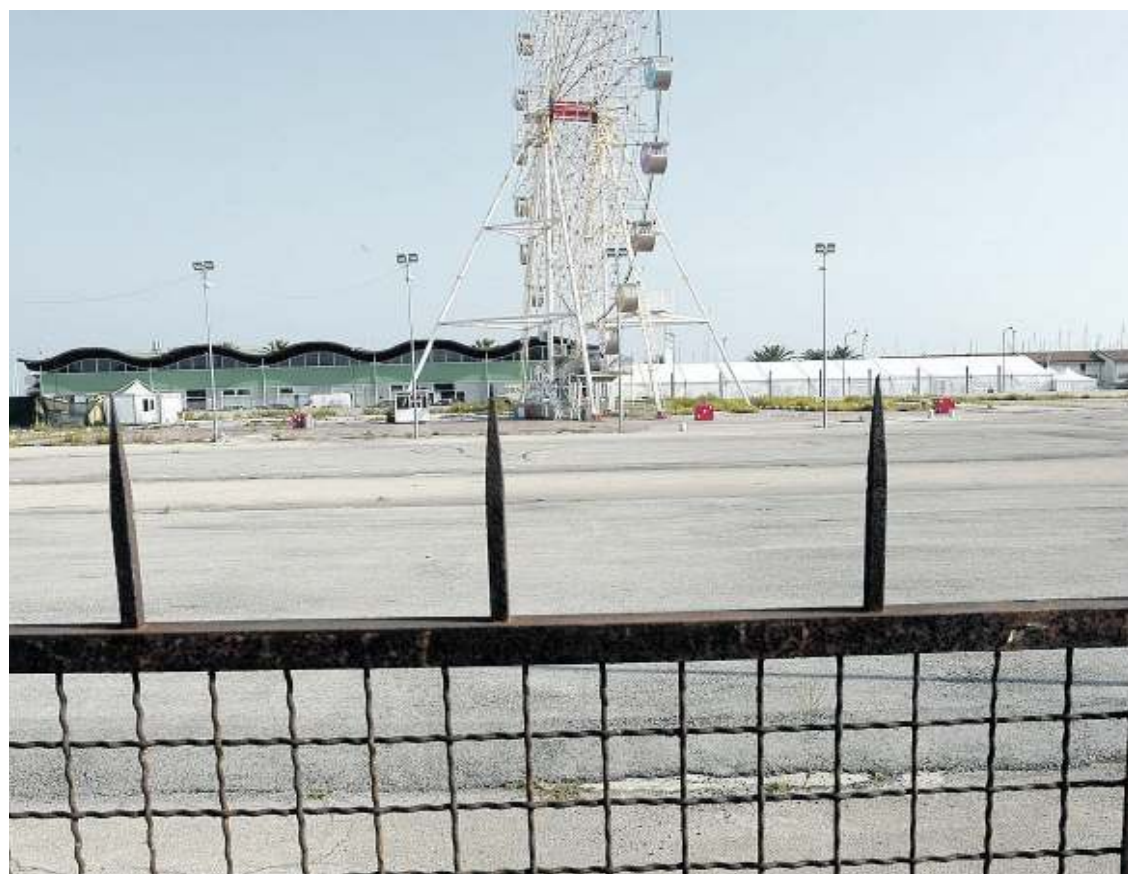
Paolo Vercesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN GRAZIE A MASCI  
E CRITICHE  
AL CENTROSINISTRA  
MA IL COMUNE  
E' RIMASTO SPIAZZATO  
DALLA RINUNCIA**



L'Università in viale Pindaro



L'ex Cofa non accoglierà la nuova sede dell'Università. In alto il rettore Sergio Caputi

## Porti, l'Abruzzo firma con Ancona ma continua a guardare al Tirreno

### L'ASSE STRATEGICO

Si firma l'intesa con Ancona ma si guarda alla trasversalità Tirreno-Adriatico che passa da Civitavecchia, con il coinvolgimento delle strutture viarie già esistenti. Il protocollo d'intesa sottoscritto ieri dalla Regione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, presieduta da Rodolfo Giampieri, consente all'Abruzzo di fare un decisivo passo di avvicinamento verso la Zes, (Zona economica speciale), una misura varata dall'Europa per garantire importanti agevolazioni fiscali e amministrative ai nuovi insediamenti produttivi nel Mezzogiorno.

Il ministero per il Sud, chiamato a gestire questo strumento finalizzato allo sviluppo, aveva invitato la Regione Abruzzo a definire l'hub portuale di riferimento, che in base alla normativa non può avere un transito di merci inferiore a un millesimo

di quello europeo, dunque di almeno 2 milioni e 750mila tonnellate. La scelta è caduta sull'Autorità portuale di Ancona, con cui il presidente della Regione, Marco Marsilio, ha sottoscritto ieri il protocollo d'intesa che dovrebbe consentire lo scatto finale all'istruttoria per l'accesso alla Zes. L'ottica è però sempre quella di sviluppare la trasversalità dei collegamenti tra il Tirreno e l'Adriatico, incrementando i collegamenti tra Civitavecchia e Ortona e mettendo tutto a rete all'interno del cosiddetto Quadrilatero delle infrastrutture: non solo le autostrade A14, A24 e A25 ma anche la linea ferroviaria Falcona-

**L'INTESA TRA MARSILIO  
E GIAMPIERI  
APRE LA STRADA  
AL RICONOSCIMENTO  
DELLA ZES, LE RICADUTE  
SULLE INFRASTRUTTURE**

ra-Orte e la Pescara Roma; gli interporti di Jesi e Val Pescara, così come i due principali aeroporti di Falconara e Pescara.

«Un impegno importante - sottolinea Marsilio - che ha la finalità di acquisire, anche da parte dell'Autorità portuale di Ancona, una piena adesione alla strategia delle infrastrutture abruzzesi».

Diversa l'indicazione venuta dalle opposizioni (Pd e M5s) che avevano invitato la giunta regionale a guardare al collegamento con l'Autorità del Mar Tirreno che fa capo a Civitavecchia, ritenuta più strategica per l'Abruzzo, e che dopo il chiarimento fornito alla Camera dal ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, suggeriscono di riproporre in tempi rapidi l'istruttoria della Zes partendo da questo presupposto. Il protocollo d'intesa firmato ieri da Marsilio con Ancona mette però fine alla partita.

S.Occh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OPEN DAY**

**Liceo Scientifico F. MASCI**

Corso Ordinario  
Opzione Scienze Applicate

Cambridge International School  
Cambridge Assessment International Education

Liceo Biomedico  
Sperimentazione dal TERZO anno

GIORNO  
14 DICEMBRE 2019  
11 GENNAIO 2020  
12 GENNAIO 2020  
25 GENNAIO 2020

ORA  
15:30 - 19:00  
15:30 - 19:00  
10:00 - 12:30  
15:30 - 19:00

www.liceomasci.edu.it

Via Nicoletto Vernia, 26 - 66100 Chieti tel 087165931 - peo: chps01000x@istruzione.it - pec: chps01000x@pec.istruzione.it